

NOTTE DI FOLLIA AL QUARTIERE CROCETTA DI CINISELLO

Maxirissa tra stranieri, botte e paura

Egiziani contro ucraini, in venti si affrontano a pugni. Motivo? Erano ubriachi



PRESE
All'arrivo degli agenti si è scatenato il fuggi fuggi generale. Sette le persone denunciate: un egiziano e sei ucraini (Sof)

(Spf)

IL QUARTIERE



di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

GLI ABITANTI della zona di via Caldara lo temevano da tempo ed avevano più volte segnalato il malessere del parcheggio pubblico che sorge tra le loro case e l'autostrada Milano-Venezia. E domenica sera le loro paure si sono trasformate in un tremendo incubo, quello di una infernale rissa che ha visto protagonisti oltre una ventina di giovani stranieri di varie nazionalità prevalentemente nordafricani e originari dell'Est europeo.

DUE, forse più bande di giovani che, forse annoiati, forse in preda all'alcol, hanno dato vita ad una sorta di guerriglia urbana che è andata avanti per quasi mezz'ora prima che i protagonisti fossero dispersi dall'arrivo della polizia. Le violenze si sono scatenate intorno alle dieci della sera. I due gruppi etnici si trovavano nel parcheggio di via Caldara che nelle ore serali è diventato ricettacolo abituale di balordi e vagabondi. Alcuni di loro avevano sicuramente trascorso la prima parte della serata a Milano dove avevano ecceduto nell'uso di alcol. Altri, stavano trascorrendo la loro serata alcolica proprio sulle panchine di quel giardino pubblico che, nascosto tra le case e l'autostrada, appare sempre più abbandonato da tutti e in mano a teppisti e vagabondi.

SECONDO la ricostruzione fatta dalla polizia, la rissa sarebbe scattata per futili motivi. Forse per una parola di troppo o addirittura per uno sguardo che, nelle menti offuscate dall'alcol, è suonato come una sfida da vincere con i pugni. I due gruppi hanno cominciato a darsi. E non si sono risparmiati. Dallo scontro uomo a uomo, si è passati ad una vera rissa dai numeri incalcolabili. Urla, spinte e botte. Tanto che gli abitanti della zona non hanno potuto non accorgersi di quanto stava accadendo. Proprio loro hanno avver-

tito la polizia prima che lo scontro potesse degenerare in tragedia.

ALL'ARRIVO degli agenti del commissariato di Cinisello, si è scatenato il «fuggi fuggi» generale. Molti stranieri sono scappati verso viale Fulvio Testi. Altri hanno percorso di corsa il ponticello pedonale che scavalca l'autostrada e raggiunge il quartiere Crocetta. Nella rete delle forze dell'ordine sono rimasti soltanto in sette. Tutti feriti, se pure in maniera non grave. Si tratta di un egiziano e di sei ucraini, tutti denunciati. Sono stati loro stessi a minimizzare i motivi dello scontro che, proprio per le futili motivazioni, amplifica la preoccupazione per la diffusione di un odio puramente etnico.

Il quartiere Crocetta conta infatti oltre 7 mila stranieri, pari a circa il 30 per cento della popolazione. La nascita di questi gruppi che nell'ora della sera si ritrovano nei parchetti pubblici e negli angoli delle strade del quartiere, ha tutto il sapore di una identificazione di gruppi etnici che potrebbe dare vita a vere e proprie bande. La popolazione del quartiere segnala da molto tempo questo rischio. Gli abitanti di via Caldara hanno più volte raccomandato controlli al parcheggio che sorgendo in una zona appartata è spesso teatro di incontri dai contorni foschi. A tal proposito, il consigliere comunale di Forza Italia, Francesco Scaffidi, aveva presentato un'interrogazione al sindaco.

NUMERO DI ABITANTI: 23.000

di cui 7.000 stranieri

NAZIONALITA': egiziani, tunisini, marocchini, romeni, slavi

I PROBLEMI: appartamenti occupati, in subaffitto, da clandestini. Alta morosità, difficoltà di convivenza tra le etnie

P&G Infograph